

Policy Anticorruzione

Tipo Documento	Policy
Versione	00
Data Approvazione CdA	06/11/2020
Data Applicazione	09/11/2020
Pagine	9
Redazione	Servizio Compliance

INDICE

1	Premessa.....	3
2	Destinatari.....	3
3	Principi Generali.....	4
4	Riferimenti Normativi in materia di anticorruzione.....	5
5	Attività e comportamenti oggetto della Policy.....	5
5.1	Contributi a partiti e movimenti politici o altre organizzazioni sindacali o associazioni di consumatori.....	5
5.2	Omaggi e spese di rappresentanza.....	5
5.3	Sponsorizzazioni.....	6
5.4	Rapporti con Pubblici Ufficiali, Autorità di Vigilanza e Autorità Giudiziaria.....	6
5.5	Fornitori.....	7
5.6	Operazioni Straordinarie.....	7
5.7	Tenuta delle scritture e della contabilità.....	7
5.8	Risorse Finanziarie.....	8
5.9	Selezione Risorse Umane.....	8
6	Formazione.....	9
7	Segnalazioni e Regime sanzionatorio.....	9

1 Premessa

Il Gruppo ANIMA (il “Gruppo”) ritiene che la corruzione, nelle sue diverse forme e manifestazioni, costituisca una seria minaccia allo sviluppo economico e sociale, sia per quanto riguarda la possibilità che tali condotte ostacolino lo svolgimento delle proprie attività compromettendo il raggiungimento degli obiettivi aziendali, sia per quanto riguarda gli effetti negativi che tali azioni hanno sul contesto sociale in cui il Gruppo opera, impedendo una crescita sostenibile e una eguale opportunità di sviluppo per tutti gli attori coinvolti.

Per questi motivi si ritiene che la lotta alla corruzione rientri non solo tra gli obblighi legali del Gruppo, ma anche tra gli impegni assunti verso i diversi portatori di interesse. I Codici Etico e di Comportamento adottati dalle società del Gruppo prevedono infatti che “l’etica nell’attività d’impresa costituisca un approccio di fondamentale importanza per il buon funzionamento e per la reputazione di un’azienda che intrattiene molteplici rapporti con la comunità degli azionisti, dei clienti, dei fornitori e, più in generale, con l’intero contesto economico e sociale nel quale essa opera”.

Le società di diritto italiano del Gruppo sono inoltre soggette alla normativa nazionale applicabile in materia ed, in particolare, a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 che disciplina la responsabilità amministrativa delle società per una serie di reati “presupposti”, tra i quali rientrano i reati di corruzione.

Con il presente documento (“Policy”) e con ogni sua successiva revisione, modifica ed integrazione, si intende adottare, in aggiunta a quanto sopra esposto, uno strumento che definisca i principi e le politiche da rispettare affinché le operazioni aziendali siano svolte non solo in conformità alle singole norme di legge, alle Convenzioni Internazionali e alle principali normative volte a prevenire e reprimere la corruzione, ma anche in coerenza con i valori etici aziendali.

In aggiunta a tali principi, sono qui di seguito elencate anche le regole da osservare per prevenire e evitare condotte corruttive di qualsiasi tipo, dirette e indirette, attive e passive, anche nella forma dell’istigazione, nonché, più in generale, per garantire il rispetto di quanto previsto dai Codici Etici e di Comportamento e dalle norme Anticorruzione applicabili.

Si precisa che, qualora le disposizioni previste da una normativa locale di uno dei paesi in cui una società del Gruppo opera dovessero divenire più restrittive rispetto a quanto previsto dalla Policy, la società interessata si impegna ad operare nel rispetto delle stesse e a richiedere alla Capogruppo Anima Holding S.p.A. (“Anima Holding” o “Società”) l’aggiornamento della Policy stessa.

Il Gruppo applica alle materie di cui alla Policy un principio di “zero tolerance” e, pertanto, non ammette eccezioni alle prescrizioni e ai divieti ivi contenuti.

2 Destinatari

La Policy è stata esaminata e approvata dal Consiglio di Amministrazione di ANIMA Holding. La Società si impegna a chiedere l’adozione della Policy da parte delle società controllate al fine di diffondere i valori, i principi e le regole ivi contenuti.

La Policy si applica al personale delle società del Gruppo nell'ambito delle attività svolte e nei limiti delle proprie responsabilità, inclusi i componenti degli Organismi di Vigilanza e degli Organi Sociali (di seguito i "Destinatari").

La Policy verrà messa a disposizione dei terzi che operano in favore o per conto del Gruppo tramite la pubblicazione sul sito internet del Gruppo.

Tutti i Destinatari sono responsabili, ciascuno per quanto di propria competenza, del rispetto della Policy. Inoltre, i soggetti con responsabilità di supervisione e coordinamento sono tenuti a vigilare sul rispetto della Policy da parte dei propri collaboratori.

Tutti i Destinatari sono tenuti a leggere, comprendere ed osservare pienamente la Policy, resa disponibile sul sito istituzionale del Gruppo e nell'intranet aziendale delle società del Gruppo.

3 Principi Generali

Il Gruppo proibisce la corruzione in ogni sua forma e senza alcuna eccezione. Le condotte corruttive sono generalmente tese a:

- i. indurre, istigare, anche per interposta persona, un Pubblico Ufficiale a svolgere qualsiasi funzione di natura pubblica, o ricompensarlo per averla svolta;
- ii. influenzare un atto ufficiale (o un'omissione) da parte di un Pubblico Ufficiale o qualsiasi decisione in violazione di un dovere d'ufficio;
- iii. indurre una qualsivoglia controparte privata a omettere o compiere un atto in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio o degli obblighi di fedeltà, ovvero ricompensarla per lo svolgimento degli stessi;
- iv. ottenere o assicurarsi un vantaggio improprio in relazione alle attività d'impresa; e
- v. violare le leggi applicabili.

Nel dettaglio è fatto divieto ai Destinatari di:

- offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare un terzo a dare o pagare, direttamente o indirettamente, denaro, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità, anche non economiche, ad un terzo (Pubblico Ufficiale, Incaricato di Pubblico Servizio o privato) come incentivo o ricompensa per agire o omettere azioni in relazione alle mansioni di taluno;
- richiedere o accettare, o autorizzare un terzo a richiedere o accettare, direttamente o indirettamente, denaro, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità anche non economiche da un terzo (un privato oppure ipoteticamente anche un Pubblico Ufficiale o un Incaricato di Pubblico Servizio) come incentivo o ricompensa per agire od omettere azioni in relazione alle proprie mansioni, indipendentemente dal luogo dove la dazione è effettuata o offerta e dal luogo dove i terzi o il Destinatario operano.

I divieti della presente Policy si applicano anche al caso dei cosiddetti "*facilitation payments*", ossia di quei pagamenti, benefici o altre utilità corrisposti a Pubblici Ufficiali, incaricati di pubblico servizio e/o funzionari della Pubblica Amministrazione finalizzati a facilitare e/o velocizzare l'assunzione di decisioni e lo svolgimento di attività.

Tali pagamenti, infatti, seppur consentiti dalle leggi locali di alcuni Paesi dal momento che tendono a influenzare solo i tempi delle azioni dei funzionari pubblici e non già il loro esito, sono da considerarsi ad alto rischio in tema di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

4 Riferimenti Normativi in materia di anticorruzione

Il Gruppo opera secondo principi di legalità, integrità e trasparenza, e conseguentemente non intende tollerare la corruzione in alcuna forma.

Le principali fonti normative alle quali il presente Documento si ispira vengono qui di seguito elencate a puro titolo di riferimento esemplificativo e non esaustivo:

- la Convenzione dell'OCSE in materia di lotta alla corruzione dei Pubblici Ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali;
- la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione;
- per le società di diritto italiano, il D.Lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle società e degli enti".

5 Attività e comportamenti oggetto della Policy

Vengono qui di seguito elencati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una serie di comportamenti e situazioni che possono agevolare o camuffare pratiche illecite e le relative regole che i Destinatari sono tenuti ad osservare e rispettare.

5.1 Contributi a partiti e movimenti politici o altre organizzazioni sindacali o associazioni di consumatori

I contributi a favore di partiti o movimenti politici possono costituire un mezzo per ottenere un vantaggio illecito.

In relazione a tale rischio, come previsto dai Codici Etici e di Comportamento adottati dalle società del Gruppo, il Gruppo si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta, attraverso i propri dirigenti, dipendenti o collaboratori, nei confronti di esponenti politici o sindacali e si impegna a non erogare contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, a favore di partiti e altre organizzazioni politiche o sindacali, né a singoli loro rappresentanti o candidati. In tale divieto ricadono anche i contributi alle associazioni dei consumatori.

5.2 Omaggi e spese di rappresentanza

Qualsiasi omaggio, vantaggio economico o altra utilità, inclusi trattamenti di ospitalità, può essere effettuato qualora rientri nel contesto di atti di normale cortesia commerciale e sia tale da non costituire una minaccia per l'integrità e la reputazione di una delle parti e tale da non influenzare l'autonomia e la libertà di giudizio del destinatario.

Tali fattispecie sono consentite solo se conformi ai Codici Etici e di Comportamento adottati dalle società del Gruppo ed alla vigente normativa interna.

Tali omaggi, vantaggi o altre utilità, inclusi trattamenti di ospitalità e spese di rappresentanza:

- devono essere in linea con le normative Anticorruzione e le leggi locali tempo per tempo vigenti;
- devono essere effettuati in buona fede;
- non possono essere motivati dal tentativo di esercitare un'influenza illecita, ad esempio ledendo l'autonomia e la libertà di giudizio di chi ne è destinatario o indurlo ad assicurare un qualsiasi indebito vantaggio;
- devono essere effettuati in relazione a finalità di business legittime ed essere di modico valore;
- in nessun modo possono esser costituiti da denaro in qualsivoglia forma.

Allo stesso modo, qualunque omaggio, vantaggio o altra utilità, ricevuto da personale del Gruppo o anche da terzi a loro collegati (ad esempio da familiari):

- non può in alcun modo essere richiesto, preteso per compiere od omettere un atto relativo all'esercizio delle proprie funzioni;
- non può esser accettato in modo da modificare, assumere od omettere un comportamento legato alle proprie funzioni e a costituire una minaccia per i principi di professionalità;
- deve rientrare nei limiti delle normali condizioni di cortesia ed essere di modico valore.

Nel caso in cui il personale del Gruppo riceva offerte di omaggi, vantaggi economici o altre utilità, inclusi i trattamenti di ospitalità, che non possano essere considerati come atti di cortesia commerciale di modico valore, trova applicazione la condotta prevista dal Codice Etico e di Comportamento della società del Gruppo di appartenenza.

I Codici Etici e di Comportamento definiscono la tipologia degli omaggi e delle spese di rappresentanza ammissibili, ricevuti ovvero corrisposti, e i relativi limiti economici, disciplinandone il processo di autorizzazione e comunicazione.

5.3 Sponsorizzazioni

Le sponsorizzazioni si concretizzano in contributi a favore di attività o di manifestazioni aventi come finalità la promozione della conoscenza e dell'immagine del Gruppo. Tali eventi possono riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i temi dello sport, dello spettacolo, dell'arte e della cultura nonché iniziative in materia sociale e ambientale. In ogni caso vanno rispettati i seguenti principi:

- deve essere seguito un percorso di valutazione e di approvazione della sponsorizzazione, che consenta di individuare prontamente la natura dell'iniziativa, estendendo possibilmente l'indagine agli eventuali partner;
- deve essere fornita dal beneficiario un'attestazione che l'iniziativa non sia svolta in violazione delle leggi applicabili, ivi comprese le norme in materia anticorruzione;
- deve essere verificata e gestita la presenza di potenziali conflitti di interesse;
- il contratto di sponsorizzazione deve essere redatto per iscritto e contenere l'impegno della controparte ad utilizzare la somma devoluta esclusivamente ai fini dell'iniziativa.

5.4 Rapporti con Pubblici Ufficiali, Autorità di Vigilanza e Autorità Giudiziaria

I rapporti con le Autorità di Vigilanza, con l'Autorità Giudiziaria e con gli Enti della Pubblica Amministrazione, possono costituire il rischio per le società del Gruppo che intrattengono tali rapporti d'essere ritenute responsabili di atti di corruzione commessi o tentati nei confronti di funzionari pubblici, i quali potrebbero richiedere o accettare benefici impropri per agire in modo non conforme ai propri doveri o in violazione degli obblighi inerenti il proprio ufficio.

Tutti i rapporti intrattenuti da esponenti del Gruppo con Pubblici Ufficiali o rappresentanti delle Autorità di Vigilanza devono essere condotti in osservanza delle norme di legge vigenti pro tempore, dei Codici Etici e di Comportamento e della Policy, rispettando i seguenti principi di base:

- il personale deve operare in conformità alle disposizioni di legge e interne in materia;
- i rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità di Vigilanza devono essere improntati alla massima correttezza, integrità, imparzialità, trasparenza, professionalità, indipendenza e tracciabilità evitando di dare anche solo l'impressione di voler influenzare impropriamente le decisioni della controparte o di richiedere trattamenti di favore;
- le relazioni istituzionali con questi Soggetti sono intrattenute solo da persone esplicitamente incaricate, che dovranno conservare diligentemente tutta la documentazione relativa ai contatti avuti;

- è fatto divieto di offrire, direttamente o attraverso intermediari, somme di denaro o altra utilità a Pubblici Ufficiali, incaricati di pubblico servizio e rappresentanti delle Autorità di Vigilanza, al fine di influenzare la loro attività;
- si ritiene infine opportuno che gli incontri siano presenziati, ove possibile, almeno da due rappresentanti della società del Gruppo che intrattiene i rapporti oggetto dell'incontro o da soggetti/consulenti all'uopo identificati e delegati;
- il Gruppo applica le medesime direttive previste per i propri dipendenti ai soggetti terzi chiamati a rappresentarla.

5.5 Fornitori

Le società del Gruppo possono essere ritenute responsabili per attività di corruzione poste in essere da parte di fornitori e consulenti che prestano servizi a favore o per conto delle stesse ovvero dei loro subappaltatori e subcontraenti.

Il processo di selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto devono essere basati su una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo dei beni e dei servizi richiesti, della capacità di fornire e garantire tempestivamente beni e servizi di livello adeguato alle esigenze del Gruppo e sulla serietà di comportamento del fornitore stesso. In nessun caso un fornitore deve essere preferito ad un altro in ragione di rapporti personali o vantaggi diversi da quelli dell'esclusivo interesse e beneficio del Gruppo.

Le società del Gruppo verificano periodicamente la qualità dei propri fornitori e la permanenza dei requisiti alla base della selezione iniziale. Nell'instaurare rapporti commerciali con terze parti vengono verificate in via preventiva le informazioni disponibili su di esse, incluse quelle di natura organizzativa e finanziaria, ed eventualmente sui loro esponenti, al fine di appurare la rispettabilità e la legittimità della loro attività e l'assenza di conflitti di interesse.

Le società del Gruppo promuovono l'adesione alla Policy da parte dei propri fornitori e consulenti (a disposizione sul sito internet del Gruppo) richiedendo, di norma, una dichiarazione di impegno a non porre in essere, nelle attività svolte a favore delle società e del Gruppo, comportamenti in contrasto con le previsioni della stessa ovvero prendendo visione del Codice Anticorruzione del terzo, se disponibile.

5.6 Operazioni Straordinarie

Le Società prevedono che, in caso di operazioni straordinarie, quali a titolo esemplificativo fusioni, acquisizioni o cessione di rami aziendali, sia effettuata adeguata *due diligence*, in modo da ottenere una rappresentazione veritiera e completa dell'operazione, anche sotto il profilo delle tematiche di lotta alla corruzione.

5.7 Tenuta delle scritture e della contabilità

Le principali leggi anticorruzione prevedono specifici obblighi e prescrizioni inerenti alla tenuta dei conti e delle scritture contabili, ideati anche per scoraggiare e rivelare condotte corruttive.

Le società del Gruppo assicurano che i propri dipendenti e collaboratori operino nel rispetto dei principi di veridicità, completezza e tempestività delle informazioni contabili; pertanto, ogni

operazione deve essere legittima, autorizzata, verificabile, coerente, congrua e correttamente e tempestivamente rilevata nel sistema di contabilità, conservando i relativi documenti di supporto.

È fatto divieto di porre in essere comportamenti che possano arrecare pregiudizio alla trasparenza e veridicità dell'informativa di bilancio.

Le società del Gruppo adottano sistemi di controllo interno tesi a ridurre al minimo il rischio che si verifichino e non siano tempestivamente identificate registrazioni contabili causate da frode.

Il Dirigente Preposto (dove previsto) alla redazione dei documenti contabili societari, svolge, come previsto dalla sua funzione, il monitoraggio del sistema di controllo che sovrintende alla redazione dei documenti contabili e societari e la corrispondenza dei dati esposti nei documenti pubblici con i registri e le scritture contabili della società.

5.8 Risorse Finanziarie

Il Gruppo si impegna a far sì che le proprie risorse finanziarie siano amministrare secondo principi di trasparenza, tracciabilità e coerenza con l'attività aziendale. Per quanto riguarda la gestione di pagamenti o incassi, le società del Gruppo si impegnano a rispettare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti criteri:

- proibizione di utilizzare denaro contante in misura superiore a quanto consentito dalle leggi applicabili, preferendo sempre forme tracciabili elettronicamente;
- per i pagamenti, verifica della corrispondenza tra il nome del beneficiario e l'intestazione del conto e divieto di frazionare i pagamenti in modo difforme da quanto contrattualmente pattuito;
- divieto di effettuare a favore di terzi pagamenti che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi.

5.9 Selezione Risorse Umane

Il Gruppo assegna alle risorse umane un ruolo fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi aziendali e, conseguentemente, adotta procedure e metodi di selezione improntati al rispetto dei valori e dei diritti umani.

Le società del Gruppo monitorano il processo di assunzione del proprio personale al fine di garantire che le diverse attività siano svolte nel rispetto dei principi di professionalità, trasparenza e correttezza. Il processo in oggetto viene condotto secondo i principi esposti di seguito:

- la valutazione dei candidati deve essere affidata a più soggetti, puntando in primo luogo a verificare la congruenza tra la posizione ricercata e le qualifiche professionali e personali dei candidati;
- devono essere previsti controlli sulle referenze dei candidati, sul *curriculum studiorum* e sulle precedenti esperienze professionali vantate e verifiche di eventuali procedimenti penali in corso (es. certificazione cariche pendenti);
- al fine di monitorare condotte e influenze in contrasto coi principi sin qui esposti, dovranno essere opportunamente valutati eventuali rapporti personali o economici con altri dipendenti del Gruppo o soggetti ad esso collegati ovvero rapporti personali o economici con soggetti esterni in conflitto di interessi;
- devono essere rispettate le leggi in materia di assunzione (ad esempio in materia di assunzioni obbligatorie di appartenenti alle categorie protette) e opportunamente tenuti in considerazione anche i principi di diversità e inclusione;
- non è consentito prospettare opportunità d'impiego che possano arrecare un vantaggio di natura personale a dipendenti della Pubblica Amministrazione, ovvero ricercare o instaurare relazioni

personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto.

6 Formazione

Il personale del Gruppo è informato all'inizio della collaborazione in merito alle responsabilità e ai rischi a cui potrebbero essere esposti nello svolgimento delle loro funzioni, con particolare riguardo a quanto previsto dal Codice Etico e di Comportamento, dal Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, ove previsto, e dalla presente Policy. Tali documenti sono altresì resi disponibili agli stakeholder, anche in forma sintetica, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di Gruppo e/o sui siti intranet delle società del Gruppo.

Qualora ritenuto necessario, in particolare in caso di cambiamento delle disposizioni di legge, è previsto che al personale venga erogata una specifica attività' di formazione.

7 Segnalazioni e Regime sanzionatorio

Al fine di individuare tempestivamente attività e comportamenti in violazione delle norme di anticorruzione o della presente Policy, il Gruppo chiede ai Destinatari di segnalare prontamente alle strutture aziendali preposte i sospetti relativi a tali supposte violazioni.

In proposito, il Gruppo ha attivato canali sicuri, anche in forma anonima, come previsto dalle policy di *whistleblowing* delle società del Gruppo a cui si rimanda.

La mancata segnalazione da parte di un dipendente che sia venuto a conoscenza di un'azione illecita nota o presunta, sottoporrà il dipendente, di per sé, a possibili azioni disciplinari.

Il Gruppo garantisce la tutela di chiunque segnali illeciti veri o presunti in buona fede contro qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione.

Il rispetto della Policy è verificato dalle Funzioni di Controllo delle società del Gruppo, ciascuna per quanto di propria competenza.

Nei confronti dei dipendenti che si rendessero colpevoli di violazione della Policy, così come di chi ometta di segnalare possibili violazioni o che minacci o adotti ritorsioni contro chi segnala, saranno intraprese azioni disciplinari in linea con la gravità della fattispecie accertata, come previste nei Codici Disciplinari delle società del Gruppo.

Nel caso di condotte poste in essere da soggetti terzi, potrà essere giusta causa di risoluzione del contratto fatta sempre salva la richiesta di risarcimento danni.